

L'identikit del Dirigente Scolastico



Art. 25 D. Lvo 165/01

(comma 2)

Il DS :

- ✓ Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica
- ✓ Ne ha la legale rappresentanza
- ✓ E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- ✓ E' responsabile dei risultati del servizio
- ✓ E' titolare delle relazioni sindacali

Fonti normative:

CCNL Area V 2010

e D. Lvo 165/01 art. 25



E,....ancora (comma 2):

- ✓ Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa
- ✓ Nel rispetto delle competenze degli OO.CC., al DS spettano:
 - autonomi poteri di direzione
 - di coordinamento
 - di valorizzazione delle risorse umane

Comma 3:

Il DS promuove interventi:

- ✓ Per assicurare la qualità dei processi formativi
- ✓ Per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
- ✓ Per l'esercizio della libertà d'insegnamento
- ✓ Per la libertà di scelta educativa delle famiglie
- ✓ Per l'attuazione del diritto all'apprendimento

(Comma 4):

- ✓ Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale

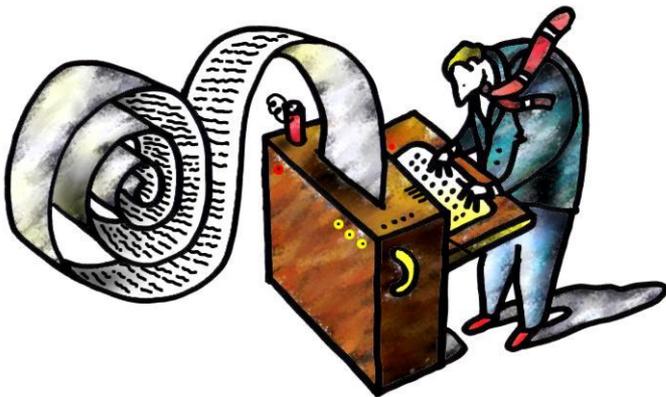
Conoscenze e competenze indispensabili al Dirigente Scolastico

- a) Sui processi formativi:
 - sui processi di apprendimento degli alunni
 - sullo sviluppo professionale del personale
- b) Competenze gestionali:
 - gestire i processi di sviluppo della scuola
 - gestire i cambiamenti adeguando l'organizzazione
 - gestire le informazioni
 - gestire i conflitti
 - gestire i rapporti con famiglie e territorio in un'ottica di collaborazione
- c) Competenze relazionali
- d) Competenze organizzative (anche per l'innovazione)

Meta-dirigere, cioè dirigere attraverso «altri ed altro»

Altri, alias collaboratori

Altro = routine predefinite (es. protocolli, linee guida, formulari...)



Condizioni Organizzative

- ❑ Gestione dei Problemi ex ante: prevedere e regolamentare
- ❑ Esercizio della Delega
- ❑ Leadership diffusa (Middle Management):
 - scelta delle persone giuste
 - adozione della delega
 - «manutenzione» del rapporto (seguire i processi, colloqui, riunioni di staff...)



Due punti fermi

- **si è garanti di un mandato ricevuto**
 - non si scelgono i fini di sistema
 - non si contestano gli ordinamenti
 - il dirigente non ha “libertà didattica”
- **si deve avere un progetto educativo “alto”**
 - un’idea filosofica di cosa è la scuola
 - la capacità di leggere il contesto interno ed esterno
 - l’attitudine ad “unificare” e portare a coerenza

- ***Non lasciarsi travolgere da:***
 - *La burocrazia amministrativa*
 - *Il timore di assumersi le responsabilità*
- ***Non smettere di chiedersi “perché” lo faccio***
 - *non cedere alla routine*
 - *non correre dietro l'emergenza*
 - *darsi un modello organizzativo “automatico”*
 - *imporsi di custodire un tempo per pensare, uno spazio per riflettere*
 - *se non trovate nulla da cambiare intorno a voi*
... cambiate scuola: è arrivato il momento!



**KEEP
CALM
AND
FIND
A
MENTOR**

Cosa fa il Mentor?

- ❖ Sviluppa le potenzialità di un giovane in apprendimento, sia sul versante di conoscenze di mestiere, sia della consapevolezza di sé e del contesto;
- ❖ lo integra nella cultura aziendale;
- ❖ gli fornisce sostegno psicologico;
- ❖ Influisce direttamente sul processo di apprendimento e di maturazione.
- ❖ Lavora a stretto contatto con l'allievo lungo un percorso continuo e condiviso.
- ❖ Non ha relazione gerarchica con l'allievo, è il collega più anziano.
- ❖ Il suo allievo è un neo-inserito o un giovane ad alto potenziale.

**MENTOR
PROGRAM**

**WHO ARE
MENTORS?**

**LEADER
ADVISOR
TEACHER
COUNSELOR
PROFESSIONAL**

APPLY TO BE A MENTOR

MENTORNETWORK@BYUH.EDU

**BYU
HAWAII**
CAREER & ALUMNI SERVICES

Il **mentoring** (secondo la psicologia)

è una **relazione** tra un soggetto esperto e un soggetto meno esperto che assolve per quest'ultimo due funzioni principali:

- a) fornire un modello e un'opportunità di confronto per lo sviluppo di carriera,
- b) offrire il sostegno psicosociale necessario a gestire i momenti critici.

È una relazione che poggia su un rapporto di fiducia ed è contrassegnata da:

- parità psicologica,
- motivazione intrinseca sia per il mentore sia per il discepolo,
- comunicazione come ascolto reciproco



COMPITI dei DS – MENTOR (per MIUR eUSR)

- facilitare la piena acquisizione di una leadership educativa**
- aiutare a cogliere e gestire le dinamiche individuali e di gruppo;**
- orientare a costruire un clima costruttivo;**
- sostenere i processi nell'ottica del benessere delle persone e della cura delle cose**
- favorire i processi decisionali**
- aiutare a realizzare contesti formativi volti alla ricerca e innovazione**

A tal fine il Mentor:

- ❑ si inserirà nei processi di formazione guidando e accompagnando i nuovi dirigenti;
- ❑ garantirà loro una presenza stabile e un punto di riferimento costante;
- ❑ li orienterà e li supporterà verso la progressiva assunzione di una condotta professionale autonoma e responsabile, nell'orizzonte di un crescente consolidamento dell'identità di ruolo.